

Autorità per l'energia elettrica e il gas

Piano triennale 2006-2008

Indice

1. Premessa e indirizzi strategici	pag. 3
2. Scenario di riferimento	pag. 5
3. Ambiti operativi.	pag. 5
4. Impegni per l'attività regolatoria.....	pag. 6
5. Orientamenti per il mercato.	pag. 7
6. Orientamenti per le attività in monopolio di fatto e in esclusiva.	pag. 7
7. Lo sviluppo della funzione di vigilanza e controllo.	pag. 7
8. Nuove attività del triennio: analisi di impatto della regolazione e funzione arbitrale.	pag. 8
9. Sistemi di controllo ed autocontrollo	pag. 8
10. Piano di attuazione	pag. 9
10.1 Promuovere la concorrenza e tutelare i consumatori	pag. 9
10.2 Sostenere l'efficienza e l'economicità delle attività in monopolio, promuovere gli investimenti.....	pag.14
10.3 Assistere e tutelare l'utente finale dei servizi energetici	pag.18
10.4 Sostenere le scelte e le politiche per lo sviluppo sostenibile	pag.20
10.5 Vigilare sulla corretta applicazione delle norme e degli standard di settore	pag.23
10.6 Sviluppare l'interlocuzione con gli <i>stakeholders</i> di sistema	pag.24

1. Premessa e indirizzi strategici

L'Autorità per l'energia elettrica e il gas opera dal 1995 sulla base del mandato della legge istitutiva - L. 481/95 -, che le affida il compito di

- tutelare gli interessi di utenti e consumatori;
- promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione sul territorio nazionale dei servizi del settore di competenza con adeguati livelli di qualità, in condizioni di economicità e redditività;
- definire ed aggiornare un sistema tariffario certo e trasparente.

A partire da questi principi, l'Autorità esplica la sua azione indipendente all'interno di una cornice progressivamente delineata: da norme europee e nazionali; da accordi relativi ad aree specifiche e transnazionali, quali quelli relativi al sud-est Europa ed al bacino del Mediterraneo; da accordi internazionali, come il Protocollo di Kyoto sulla riduzione dei gas serra.

I riferimenti giuridici, nazionali ed internazionali, del perimetro entro il quale si svolge l'azione dell'Autorità sono numerosi. Tuttavia, gli elementi fondamentali sono riconducibili alle seguenti norme:

- le direttive 1996/92 e 1998/30, relative rispettivamente a norme comuni per il mercato dell'energia elettrica e del gas, con le norme nazionali di recepimento: i decreti legislativi 79/99 e 164/00 e le leggi conseguenti;
- la direttiva 2001/77, relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili, con il decreto legislativo 387/03 che ne dà attuazione;
- la direttiva 2003/54, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica, che abroga la 96/92 e costituisce il nuovo testo di riferimento per il mercato comune dell'energia elettrica; ora recepita dalla legge comunitaria 62/05;
- la direttiva 2003/55, relativa a norme comuni per il mercato interno del gas naturale e che abroga la direttiva 98/30;
- il regolamento 1228/2003, relativo alle condizioni di accesso alla rete per gli scambi transfrontalieri di energia elettrica;
- la legge 239/04 di riordino del settore energetico, nonché la delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;
- la direttiva 2004/101 che modifica la direttiva 2003/87, con la quale si istituiva un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità, riguardo ai meccanismi di progetto del Protocollo di Kyoto.

L'attività dell'Autorità fa dunque riferimento ad almeno tre elementi principali:

- normative primarie, ove si stabiliscono termini, modalità, e scadenze relative agli assetti del settore di competenza;
- esigenze provenienti dal settore nel suo complesso, espresse di volta in volta anche dagli operatori o dai consumatori;
- autonome iniziative dell'Autorità stessa che, sulla base del mandato istitutivo e delle norme vigenti, stabilisce regole ed obblighi per i servizi del settore e impone che essi vengano osservati, anche attraverso prescrizioni, controlli e sanzioni.

In questo contesto, l'azione dell'Autorità farà riferimento ai seguenti obiettivi generali

A) Promuovere la concorrenza e tutelare i consumatori

In termini di sostegno all'apertura dei mercati dal lato della domanda; completamento, sviluppo e adeguamento del mercato elettrico; sviluppo della liberalizzazione e concorrenza per il mercato del gas; azioni per contribuire al disaccoppiamento del prezzo del gas dal petrolio; armonizzazione dei mercati elettrico e del gas a livello nazionale e transnazionale.

B) Sostenere l'efficienza e l'economicità delle attività in monopolio di fatto; promuovere gli investimenti

Contribuendo alla adeguatezza e sicurezza del sistema e delle infrastrutture. Garantendo una conveniente, trasparente e non discriminatoria accessibilità e fruibilità delle infrastrutture regolate. Promuovendo: adeguate economie di scala nella distribuzione gas; efficienza e separazione societaria dell'attività di misura.

C) Assistere e tutelare l'utente finale dei servizi energetici

Considerando: la qualità dei servizi; la loro sostenibilità sociale; la funzione arbitrale e la soluzione delle controversie.

D) Sostenere le scelte e le politiche per lo sviluppo sostenibile

Con riferimento: alla tutela ambientale, lato generazione ed offerta; all'uso razionale dell'energia; al *emission trading* e ad altri strumenti connessi al protocollo di Kyoto.

E) Vigilare sulla corretta applicazione delle norme e degli standard di settore

Attraverso: le attività di verifica e controllo; indagini ed istruttorie finalizzate anche ad eventuali provvedimenti prescrittivi o sanzionatori.

F) Sviluppare l'interlocuzione con gli stakeholders di sistema

Valorizzando: i rapporti con i soggetti istituzionali nazionali, della Unione Europea e dei paesi più rilevanti per gli interessi nazionali ed europei; gli strumenti di consultazione con operatori e consumatori; l'Analisi di impatto della regolazione (Air); l'informazione, la comunicazione ed i rapporti con i media.

Gli obiettivi generali sopra sintetizzati costituiranno altrettanti riferimenti per il "piano di attuazione" riportato di seguito al punto 10. e seguenti; ciò anche in coerenza con l'azione già in passato sviluppata dall'Autorità.

A dieci anni dalla sua istituzione, l'Autorità ha stabilito e consolidato un quadro regolatorio articolato, che ha accompagnato la crescita e lo sviluppo, nel nostro paese, di servizi dell'energia completamente rinnovati, con il passaggio da una struttura monopolistica e verticalmente integrata delle aziende energetiche ad un assetto di mercato e concorrenziale.

In questo impegno, la trasparenza e la chiarezza nei confronti del settore risultano fondamentali. Tale trasparenza ha da sempre caratterizzato l'azione dell'Autorità, che fin dal suo insediamento ha adottato la formula innovativa delle *consultazioni*, finalizzate ad acquisire dai soggetti regolati indicazioni e pareri circa le opzioni regolatorie prospettate. Per accrescere ulteriormente tale trasparenza, si ritiene ora essenziale delineare le linee di intervento previste per il futuro e gli orizzonti anche temporali della propria azione. L'Autorità intende così indicare con chiarezza gli obiettivi e le scadenze principali per le varie iniziative previste, pur riservandosi la necessaria flessibilità di programmazione, indispensabile nel processo evolutivo dinamico del settore energetico e nelle fasi di implementazione dei piani.

In questo senso, già nel gennaio del 2005, con la deliberazione n. 1, l'Autorità ha adottato le linee guida per un programma triennale, aggiornabile annualmente, finalizzato a fornire indicazioni sugli obiettivi di breve e medio periodo ed in base ai quali l'Autorità stessa orienta e scade le proprie attività. Questo "Piano triennale 2006-2008" riprende, integra e amplia le indicazioni della deliberazione n. 1/05. Il contenuto del presente Piano sarà pure oggetto di consultazione pubblica nel corso delle audizioni generali che si terranno immediatamente dopo la presentazione al Parlamento e al Governo della prossima "relazione annuale", in modo da poter considerare ogni utile contributo per l'elaborazione del prossimo aggiornamento annuale di questo Piano triennale.

2. Scenario di riferimento

La configurazione che va assumendo dalla fine degli anni '90 il settore energetico europeo è ispirata ad alcuni principi ed obiettivi:

- integrazione dei mercati dell'elettricità e del gas sia a livello UE, aree europee e mediterranee limitrofe;
- sviluppo dei rapporti tra paesi produttori e consumatori;
- accessibilità senza discriminazioni e terzietà delle infrastrutture nazionali e transnazionali;
- ampia e concreta libertà per i clienti finali nella scelta del fornitore;
- libertà per le imprese di inserirsi e svilupparsi in un contesto competitivo e con adeguati andamenti economico finanziari;
- raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile assegnati al settore;
- efficienza, sviluppo tecnologico e sicurezza del sistema.

3. Ambiti operativi.

L'azione dell'Autorità, coerentemente con l'ampiezza degli scenari e degli obiettivi sopra delineati, continuerà ad esplicarsi su molteplici livelli:

- europeo e internazionale, attraverso la partecipazione diretta agli organismi di cui fa parte con altri Regolatori di settore (CEER ed ERGEG), nonché attraverso la consulenza e la proposta nei confronti delle Istituzioni con cui dialoga;
- nazionale, attraverso segnalazioni e pareri al Parlamento e al Governo su iniziative che riguardino i mercati, l'economicità, l'efficienza, la sicurezza dei servizi dell'energia elettrica e del gas e del sistema energetico italiano, nonché attraverso i meccanismi di interlocuzione (ad esempio le audizioni) recentemente rilanciati dai Presidenti del Senato e della Camera;
- regionale e locale, con le cui Istituzioni ed Amministrazioni locali si intende consolidare opportune modalità di interlocuzione;
- settoriale, attraverso una costante e trasparente interlocuzione con i consumatori, gli operatori e le rispettive associazioni, le rappresentanze dei lavoratori e degli imprenditori; attraverso rapporti e collaborazioni operative con altre Autorità, Guardia di Finanza, Cassa conguglio del settore elettrico e altri; attraverso un adeguato rapporto con i mezzi di informazione e comunicazione, al fine di ampliare presso l'utente finale le conoscenze atte a rendere le libere scelte sempre più consapevoli e convenienti.

4. Impegni per l'attività regolatoria.

L'Autorità, coerentemente all'impegno profuso nei primi nove anni di operatività, intende esplicitamente perseguire scelte regolatorie che:

- a) privilegino, ove possibile, l'adozione di strumenti di mercato rispetto a soluzioni amministrative;
- b) simulino condizioni di mercato laddove esso non può – per ragioni strutturali – affermarsi compiutamente;
- c) si configurino rigorosamente come forme contingenti di “tutela transitoria” del sistema, rendendo note, ogni volta che sia possibile, la durata attesa e le modalità di adozione delle stesse;
- d) costituiscano incentivo al miglioramento delle *performances* del sistema, in termini di efficacia, efficienza, qualità e attenzione al consumatore;
- e) rispettino i criteri di:
 - I. *continuità*; la regolazione persegue obiettivi di lunga durata e ampio respiro, attraverso una varietà di provvedimenti di grande portata o di dettaglio; la chiara collocazione di ogni provvedimento all'interno della filiera regolamentare è condizione necessaria alla buona riuscita della regolazione stessa; anche grazie agli strumenti informatici, la filiera a monte e a valle dei provvedimenti verrà resa sempre più facilmente ricostruibile e la regolazione sarà periodicamente revisionata al fine di ricongiungere i provvedimenti tra loro, redigere testi integrati, fino, eventualmente, a ridisegnare quelle filiere provvedimentali stratificatisi nel tempo e che sia opportuno semplificare;
 - II. *tempestività*; la tempestività riguarda almeno due aspetti:
 - i. rispetto di termini espliciti (quelli imposti da leggi, dalle stesse delibere dell'Autorità, o anche da circostanze esterne chiaramente delineate, come ad esempio eventi prevedibili riguardanti gli operatori, la struttura di settore e la normativa UE e nazionale);

- ii. individuazione e rispetto di termini impliciti derivanti da evoluzioni di sistema (ad esempio l'attivazione di nuova potenza di generazione elettrica, nuove linee di trasporto, nuovi gassificatori; rilevanti mutamenti in strutture societarie, ecc.);
- III. *efficienza*: una regolazione con obiettivi chiari ed espliciti, dotata di strumenti semplici e comprensibili; una regolazione che prospetti soluzioni ben supportate e di facile implementazione;
- IV. *efficacia*: una regolazione che, individuati scopi e strumenti chiari, realizza gli obiettivi attesi.

5. Orientamenti per il mercato.

L'Autorità persegue, in particolare, una "regolazione per il mercato" (cioè finalizzata al dispiegarsi e all'affermarsi del mercato), ed una "regolazione nel mercato" (cioè finalizzata a far sì che i mercati funzionino correttamente ed efficientemente). In mercati non ancora adeguatamente concorrenziali, come sono, per motivi in parte simili, sia quello del gas che dell'elettricità in Italia, sono tuttora necessarie entrambe queste tipologie di regolazione continua, attenta e puntuale, mentre cresce, e diverrà sempre più centrale, l'importanza della vigilanza e del controllo.

6. Orientamenti per le attività in monopolio di fatto e in esclusiva.

L'Autorità persegue, in particolare, l'adozione di modelli basati su meccanismi incentivanti in vista di alcuni importanti obiettivi relativi alle attività che si svolgono in condizioni di monopolio di fatto o, come nel rapporto cliente fornitore, siano caratterizzate dall'esclusività. L'approccio incentivante, accompagnato da una costante azione di controllo ed, eventualmente, di prescrizione e di sanzione garantisce le migliori *performances* in termini di economicità ed efficienza, stimola comportamenti virtuosi e previene condotte lesive della concorrenza o dei diritti dei consumatori.

7. Lo sviluppo della funzione di vigilanza e controllo.

In un sistema regolamentare il cui impianto di base sia ormai sufficientemente robusto, assumono via via importanza crescente le verifiche, la vigilanza, i controlli e le eventuali conseguenti azioni prescrittive e/o sanzionatorie. Nel prossimo triennio l'Autorità intende accrescere sempre più l'attenzione rispetto: alla vigilanza sui mercati; alla vigilanza sulla correttezza dell'assegnazione di incentivi e contributi; ai controlli sulla sicurezza e sugli standard di qualità; alla verifica circa il buon funzionamento della regolazione.

8. Nuove attività del triennio: analisi di impatto della regolazione e funzione arbitrale.

Da un punto di vista logico ed operativo le due attività (Analisi di impatto della regolazione e Arbitrato) sono inquadrabili, rispettivamente, nell'ambito delle modalità di trasparente interlocuzione con gli stakeholders e delle garanzie di tutela di tutti gli attori del sistema. Tuttavia, l'avvio dell'analisi di impatto della regolazione (Air) e delle funzioni di arbitrato (unitamente allo sviluppo della funzione di conciliazione) meritano una evidenza particolare.

L'AIR mira a valutare preventivamente la necessità e l'impatto di eventuali azioni regolatorie, in tutte le possibili opzioni e varianti. Si tratta del primo caso di applicazione di Air da parte di una Autorità italiana ed essa viene a dare compiutezza ad una attività di interlocuzione con i settori regolati già molto intensa. Si tratta di una procedura complessa e che verrà riservata, naturalmente, a quei provvedimenti, individuati di anno in anno, che, per un insieme di caratteristiche e circostanze predefinite, appariranno meritevoli di particolare attenzione.

Nell'arbitrato, invece, l'Autorità assume il ruolo di "terzo", chiamato a risolvere le controversie tra soggetti, tendenzialmente economici o giuridici (non, quindi, singoli cittadini), che usualmente troverebbero l'ambito naturale di dibattito in sede di giudizio civile. Tali controversie hanno particolare rilevanza in termini industriali, economici e patrimoniali, e necessitano di tempi brevi (pochi mesi) e competenze tecniche altamente specializzate per la loro risoluzione.

La funzione conciliatoria, infine, viene solo in parte espletata direttamente dall'Autorità, la quale, piuttosto, si occupa di creare sedi e modalità di risoluzione di controversie attinenti la violazione da parte degli esercenti di obblighi nei confronti del cliente finale e, quindi, di perseguire per tali sedi e modalità la più ampia conoscenza e accessibilità.

9. Sistemi di controllo ed autocontrollo

L'Autorità assume determinazioni che discendono anche, in via diretta o indiretta, a priori, da direttive, leggi, decreti, atti di indirizzo del Governo ecc, e sono soggette a diversi livelli e modalità di sindacabilità esterna: fin dalla fase di formazione dei provvedimenti, attraverso le "consultazioni" e, da poco, l'Air; a posteriori, attraverso le audizioni specifiche, le audizioni generali, la relazione annuale al Parlamento e al Governo; in sede giurisdizionale, attraverso il Tribunale amministrativo regionale della Lombardia ed il Consiglio di Stato.

Inoltre, l'Autorità verifica periodicamente il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso strumenti interni di controllo, le cui modalità operative vengono elaborate ed affinate nell'ambito della programmazione annuale e in conformità a procedure e regolamenti interni predefiniti. L'Autorità vigilerà inoltre sulla corretta applicazione del "codice etico", integrato ed aggiornato con la deliberazione n. 30 del 21 febbraio 2005.

10. Piano di attuazione

L'Autorità perseguirà nel triennio 2006-2008 gli "obiettivi operativi" di seguito richiamati ed inquadrati nell'ambito degli "obiettivi generali" già sintetizzati in premessa (Punto 1). Gli obiettivi operativi saranno conseguiti attraverso delle "azioni" e secondo responsabilità direzionali. Di seguito, verrà evidenziata, in neretto, la direzione cui spetta la responsabilità dell'azione, mentre in chiaro sono indicate le direzioni chiamate a collaborare maggiormente alla realizzazione dell'azione stessa. Le sigle utilizzate sono le seguenti: DCQS, Direzione consumatori e qualità del servizio; DELT, Direzione energia elettrica; DGAS, Direzione gas; DLGL, Direzione legislativo e legale; DPAF, Direzione personale, amministrazione e finanza; DTRF, Direzione tariffe; DSSD, Direzione strategie, studi e documentazione; DVGC, Direzione vigilanza e controllo; DREL, Direzione relazioni esterne.

10.1 Promuovere la concorrenza e tutelare i consumatori

10.1.1 Sostegno all'apertura dei mercati dal lato della domanda

I prossimi anni saranno caratterizzati dalla completa apertura di tutti i mercati energetici non solo dal lato dell'offerta, ma anche da quello della domanda. Ciò pone all'Autorità la sfida fondamentale di sostenere il processo, fornendo tra l'altro a tutti i clienti e potenziali utenti della liberalizzazione informazioni precise per poter valutare le varie offerte e le convenienze reali, garantendo un reale esercizio della scelta. Al fine di sostenere l'accrescersi della consapevolezza da parte della domanda, specialmente domestica, verrà mantenuta per il gas l'obbligatorietà di almeno una offerta secondo modalità definite dall'Autorità, pur nella libertà di ogni operatore di elaborare e presentare le offerte corrispondenti alle proprie strategie commerciali. Saranno valutate l'opportunità e le modalità operative finalizzate ad estendere tale meccanismo anche al settore elettrico, in vista della piena apertura del mercato alla domanda nel 2007.

Per il gas, inoltre, l'Autorità adotterà tutte le misure possibili per favorire la trasparenza dei prezzi del gas naturale, implementando gradualmente la pubblicazione di tutti i prezzi praticati a livello nazionale, garantendo la confrontabilità e la correttezza delle offerte. Tali indici potranno costituire anche un contributo al Governo in merito alla fiscalità applicata al gas.

<i>Obiettivi</i>	<i>Azioni</i>	<i>Direzione</i>	<i>Scadenza</i>
Adottare misure di tutela per i clienti ex vincolati che potranno accedere al mercato e stimolare la competizione dal lato dell'offerta	Elettricità: Contributo alla ridefinizione del ruolo dell'Acquirente Unico e suo progressivo adeguamento al contesto competitivo	DELT	2007
	Adozione di meccanismi di tutela per i clienti ex vincolati che non vorranno o non saranno in grado di cambiare fornitore	DELT, DCQS	2007

	Gas Predisposizione e pubblicazione di strumenti informatici per i clienti ai fini del controllo delle condizioni offerte sul mercato (es. controllo comparato dinamica meccanismi di indicizzazione)	DSSD , DGAS, DCQS	2007
Costruire condizioni di trasparenza e modalità favorevoli allo switching da parte dei clienti finali	Campagne di informazione per una scelta consapevole	DCQS , DREL, DGAS	2006
	Nuovo periodo tariffario elettrico (consultazioni)	DTRF	2007
Riordinare e semplificare i modelli tariffari	Promuovere un processo condiviso per ridurre le difformità presenti nelle diverse forme di tariffazione elettrica speciale rispetto al principio generale della cost-reflectivity della tariffa	DTRF , DELT	2006
	Nuovo periodo tariffario gas (consultazioni)	DGAS	2008
	Gas ed elettricità: riordino carico fiscale Segnalazioni	DTRF , DGAS, DELT	2006-08

10.1.2 Completamento, sviluppo e adeguamento dei mercati elettrici

Oltre all'avvio e alla messa a regime dei mercati non ancora attuati, saranno messe in atto tutte quelle attività che facilitino lo sviluppo dei mercati già esistenti, adottando metodi per evitare ogni abuso da parte dell'operatore dominante e prevenire la collusione, in particolare attraverso misure che limitino l'eccessiva prevedibilità delle dinamiche del mercato da parte degli operatori, aumentando la competitività lato offerta. Rendere più stringenti le azioni di enforcement della normativa, rimuovendo i comportamenti che costituiscono ostacolo al libero sviluppo della concorrenza e possono incidere negativamente sulla economicità del servizio per gli utenti finali.

<i>Obiettivi</i>	<i>Azioni</i>	<i>Direzione</i>	<i>Scadenza</i>
Sostenere il processo di completamento dei mercati elettrici	Completamento mercati elettrici, collaborazione e azione di proposta sulle modalità	DELT , DSSD	2006
Rimuovere gli ostacoli al libero	Gestione esiti dell'adozione di un sistema transitorio di	DELT , DSSD	2006

dispiegarsi delle dinamiche concorrenziali dal lato dell'offerta	contenimento del potere di mercato (VPP); indicazione scadenza e definizione meccanismi di uscita dal transitorio stesso		
	Ridefinizione fasce orarie di consumo	DELT, DTRF, DSSD	2006
	Ricognizione e disciplina degli impianti di produzione elettrica non in uso, anche al fine dell'introduzione dell'obbligo di produrre e di eventuali segnalazioni circa l'applicazione dei principi di Servizio pubblico e Pubblica utilità nel sistema elettrico	DELT, DSSD	2006
	Nuovi prodotti "over the counter", contratti Forward, bilaterali, mercato a termine, immissione sul mercato delle offerte di vendita e acquisto e.e.	DELT, DSSD	2006
	Analisi comparative tra system marginal price e pay as bid nel mercato italiano ed adozione di eventuali misure	DSSD, DELT	2007
	Studio misure per aumentare la competizione attraverso un aumento dell'imprevedibilità degli andamenti di mercato da parte degli operatori	DELT, DSSD	2007
	Modalità di recesso per nuovi clienti idonei	DELT, DSSD	2007
	Studio e proposta di soluzioni finalizzate alla completa neutralità nella condotta delle aziende energetiche rispetto alla natura dell'azionariato	DSSD, DELT	2007

10.1.3 Sviluppo di liberalizzazione e concorrenza per il mercato del gas

Accanto agli obiettivi di apertura dei mercati, è essenziale costruire la piattaforma su cui questo mercato possa esprimersi. Contemporaneamente, devono proseguire tutte quelle azioni volte a costruire un Hub nazionale, che trasformi l'Italia da paese di sola

destinazione a paese anche di transito dei flussi di gas naturale, specialmente lungo la direttrice Sud-Nord, oltre che Est-Ovest; obiettivo, questo, che contribuisce anche a contenere il prezzo della materia prima attraverso un'offerta abbondante e diversificata quanto ai paesi di produzione.

<i>Obiettivi</i>	<i>Azioni</i>	<i>Direzione</i>	<i>Scadenza</i>
Creazione di un mercato organizzato del gas	Processo di sviluppo della borsa del gas gestito da un soggetto indipendente (III tappa, mercato del bilanciamento, attraverso l'utilizzo del PSV per chiudere le posizioni giornaliere di gas degli shipper nel sistema)	DGAS, DSSD	2007
Creazione delle condizioni contestuali in vista di un mercato dinamico	Tariffe di trasporto transfrontaliere	DTRF, DGAS	2007
	Interventi a livello europeo (relazioni con la Commissione, anche coordinate con altre istituzioni italiane, ministero, AGCM) finalizzati ad assicurare rispetto delle direttive	DGAS, DREL	2006-08
	Promuovere misure per lo sviluppo del mercato interno anche attraverso condizioni omogenee di apertura tra paesi	DGAS, DREL	2006-08
	A livello CEER ed ERGEG, attività volta a promuovere la pubblicazione di segnalazioni e raccomandazioni per il corretto funzionamento del mercato, attraverso la partecipazione costante ai gruppi di lavoro più direttamente coinvolti sui temi di maggiore impatto (guidelines, monitoraggi su temi cruciali per il mercato e per l'attività di regolazione etc)	DREL, DGAS	2006-08
	Utilizzo non discriminatorio e trasparente delle reti estere di import e di terminali Gnl, anche esteri (segnalazioni a livello UE e paesi confinanti)	DGAS, DSSD, DREL	2006
	Avvio nuove interconnessioni: predisposizione di codici, definizione di sistemi di incentivo all'investimento. Eventuali segnalazioni	DGAS	2007-08

	Servizio pubblico e pubblica utilità: precisazione dei principi (segnalazione)	DGAS , DSSD	2006-08
	Studio e proposta di soluzioni finalizzate alla completa neutralità nella condotta delle aziende energetiche rispetto alla natura dell'azionariato	DGAS , DLGL	2006

10.1.4 Azioni per il disaccoppiamento del prezzo del petrolio da quello del gas

Il consumo di gas naturale in Italia cresce a ritmi sostenuti. Entro i prossimi 5 anni, circa la metà della generazione elettrica del paese dipenderà dal gas naturale. Questa risorsa viene trattata in base a parametri elaborati nel momento in cui essa risultava minoritaria rispetto ad altri combustibili fossili. L'ampiezza e le prospettive di crescita di questo mercato, invece, sono tali da far ritenere che esso debba acquisire una sua indipendenza e autonomia. L'Autorità adotterà tutte le misure e si avvarrà di tutti i suoi poteri di segnalazione e proposta per disaccoppiare progressivamente il prezzo del gas naturale da quello dei prodotti petroliferi, di cui non può più essere considerato semplicemente un sucedaneo. Piuttosto, in molti contesti, domestici e produttivi, sono proprio le forniture di combustibili derivati dal petrolio ad apparire talvolta alternative a quelle del gas.

<i>Obiettivi</i>	<i>Azioni</i>	<i>Direzione</i>	<i>Scadenza</i>
Diminuire progressivamente il legame tra le variazioni di prezzo dell'olio combustibile e del gas	Adozione di un nuovo paniere di riferimento, anche attraverso segnalazioni	DGAS	2006
	Iniziative presso UE, Governo, parlamento su: liberalizzazioni anche nei paesi produttori, almeno quelli connessi in rete ed aventi rapporti con l'UE; codificazione e tariffazione reti e stoccaggi; promozione delle sviluppo delle infrastrutture	DREL , DSSD, DGAS	2006

10.1.5 Armonizzazione dei mercati dell'elettricità e del gas a livello nazionale e transnazionale

L'Autorità ha già iniziato fattivamente a trattare i mercati dell'elettricità e del gas in maniera analoga, laddove possibile. Entro il 2008, verrà delineato con chiarezza l'orizzonte entro cui si muove tale integrazione e quali siano gli ambiti entro i quali essa potrà avvenire e con quale velocità. Una prima importante misura consisterà nel definire parametri comuni per la valutazione, e più in generale il trattamento, delle infrastrutture di trasporto/trasmissione e distribuzione di elettricità e gas. Ulteriore importante contributo dovrà venire poi dall'armonizzazione transnazionale, in particolare a livello UE, Paesi del Sud Est Europa, paesi mediterranei.

<i>Obiettivi</i>	<i>Azioni</i>	<i>Direzione</i>	<i>Scadenza</i>
Sostegno all'integrazione dei servizi energetici	Definizione degli ambiti di trattamento comune delle infrastrutture elettriche e del gas	DTRF , DGAS, DELT, DSSD	2007
	Adozione di metodologie coerenti per il trattamento delle infrastrutture gas elettricità	DTRF , DGAS, DELT, DSSD	2007
	Unificazione dei codici di vendita dell'elettricità e del gas in una percentuale da definirsi di anno in anno	DCQS , DGAS, DELT	2006
Efficace e completa separazione delle attività	Completamento raccolta dati e verifica stato unbundling	DTRF , DSSD, DVGC	2006
	Ridefinizione dei costi ammissibili e loro nuova determinazione	DTRF , DSSD, DVGC	2007
Armonizzazione a livello transnazionale	Azioni a promozione delle armonizzazioni di normative e standard, assetti e regole di mercato all'interno della UE, nel Sud Est Europa, anche a seguito del recente Trattato di area, e nel bacino del Mediterraneo	DREL	2006-08

10.2 Sostenere l'efficienza e l'economicità delle attività in monopolio, promuovere gli investimenti

10.2.1 Adeguatezza e sicurezza del sistema e delle infrastrutture

- Per quanto riguarda il settore elettrico, il miglioramento della rete è condizione necessaria per il pieno dispiegarsi della concorrenza nella generazione e perché il superamento dei confini regionali, nella vendita, sia realmente fattibile. Occorre giungere al graduale superamento di oneri per congestione attraverso il potenziamento delle infrastrutture di trasporto, anche attraverso l'adozione di meccanismi di incentivo/disincentivo rispetto all'investimento e alla realizzazione di manutenzione e ampliamento delle reti stesse.
- Per quanto riguarda il gas, occorre perseguire con impegno l'azione già intrapresa e volta a rendere indipendente la rete di trasporto del gas e gli stoccaggi dall'operatore dominante e favorire la neutralità, la trasparenza e la non discrezionalità nell'accesso

di terzi alle infrastrutture stesse. Promuovere iniziative per ampliare le infrastrutture di importazione, rigassificazione e stoccaggio, anche migliorando le opportunità di valorizzazione dei territori interessati dalla presenza di infrastrutture energetiche.

<i>Obiettivi</i>	<i>Azioni</i>	<i>Direzione</i>	<i>Scadenza</i>
Elettricità: potenziamento e armonizzazione territoriale della capacità di trasporto	Riduzione dei vincoli delle zone con la promozione di nuove interconnessioni e nuove linee	DELT, DTRF, SSD	2006
	Revisione dell'assetto zonale	DELT, DSSD	2006
	Individuazione meccanismi di promozione degli investimenti per: riduzione congestioni nazionali; potenziamento interconnessioni; allocazione capacità di trasporto con metodo stabile	DELT, DREL	2006
	Adozione di regole in vista della integrazione RTN di Terna e Rete di terzi	DELT	2006
Gas: potenziamento delle infrastrutture di importazione e stoccaggio e garanzia della loro terzietà	Nuovi terminali Gnl Proposta metodi per facilitare le localizzazioni degli insediamenti	DGAS, DTRF	2007

- La sicurezza del sistema è, in senso stretto, una questione di cui l'Autorità non è direttamente investita. Di essa si occupano altre Istituzioni, ad esempio il Ministero delle Attività produttive, titolate ad assumere in questo campo iniziative di intervento diretto. Ciononostante, l'Autorità assume la sicurezza come un punto di riferimento costante nell'adozione dei suoi provvedimenti. Inoltre, l'Autorità partecipa attivamente a tutte le sedi istituzionali nelle quali si tratta di sicurezza. Dal canto suo, l'Autorità continuerà l'analisi critica degli accadimenti, non solo per i profili prescrittivi e/o sanzionatori che potrebbero scaturirne, ma anche al fine di porre le basi per un adeguamento del sistema verso standard sempre più elevati di affidabilità. Naturalmente, anche sulla base delle predette analisi, l'Autorità presenterà al Parlamento e al Governo ogni segnalazione che riterrà utile al conseguimento di gradi di sicurezza sempre più avanzati.

<i>Obiettivi</i>	<i>Azioni</i>	<i>Direzione</i>	<i>Scadenza</i>
Elettricità: Esiti indagini sul black out	Promozione di investimenti/azioni per la sicurezza	DELT	2006
	Controllo e monitoraggio adeguatezza degli impianti	DELT, DTRF	2006
	Prescrizioni agli operatori	DELT	2006
Aumento disponibilità impianti	Definizione di un nuovo capacity payment	DELT	2006
Gas: Aumento disponibilità materia prima	Misure per lo stoccaggio ai fini della adeguatezza per la modulazione	DGAS	2006

10.2.2 Conveniente, trasparente e non discriminatoria accessibilità e fruibilità delle infrastrutture regolate

L'accessibilità per tutti i soggetti interessati alle infrastrutture energetiche di rete, siano esse elettriche o del gas, è condizione base per una reale affermazione delle liberalizzazioni. L'Autorità metterà in atto tutte le azioni nella propria competenza per implementare, sostenere e garantire il più ampio accesso alle infrastrutture regolate.

<i>Obiettivi</i>	<i>Azioni</i>	<i>Direzione</i>	<i>Scadenza</i>
Elettricità e Gas Creare e mantenere condizioni tali per cui l'accesso alle infrastrutture avvenga in condizioni tali da consentire e favorire la libera azione concorrenziale	Revisione ed aggiustamento dei meccanismi di accesso alle infrastrutture	DELT, DGAS	2006-08
	Revisione ed aggiustamento delle tariffe relative alle infrastrutture	DTRF, DELT, DGAS	2006-08
	Analisi dei meccanismi di funzionamento delle infrastrutture al fine di individuare sacche di inefficienza	DSSD, DELT, DGAS	2006-08
	Vigilanza sui settori regolati per individuare, correggere ed eventualmente sanzionare comportamenti restrittivi nell'accesso alle infrastrutture	DVGC, DELT, DGAS, DLGL	2006-08

Elettricità: Aumentare l'efficienza dei soggetti responsabili della gestione del mercato e del dispacciamento	Regolazione incentivante per l'efficientamento nella gestione del Mercato	DELT, DSSD	2006-07
	Regolazione incentivante per l'efficientamento nella gestione del dispacciamento	DELT, DSSD	2006-07

10.2.3 Promozione di adeguate economie di scala nella distribuzione gas

Le tariffe della distribuzione in Italia sono ormai allineate a quelle europee. Tuttavia, un ulteriore margine di miglioramento per l'efficienza e l'economicità del servizio può derivare da processi non strettamente regolatori, bensì dalla razionalizzazione della distribuzione, ancora troppo frammentata. L'Autorità adotterà tutte le modalità regolatorie incentivanti che, nell'ambito delle sue competenze e nel rispetto delle logiche d'impresa, favoriscano e velocizzino il raggiungimento di migliori economie di scala.

<i>Obiettivi</i>	<i>Azioni</i>	<i>Direzione</i>	<i>Scadenza</i>
Favorire il raggiungimento di adeguate economie di scala	Sostegno all'aggregazione tra imprese di distribuzione fino al raggiungimento di dimensioni efficienti, anche attraverso meccanismi incentivanti	DGAS, DTRF, DSSD	2008
	Codice di vendita coordinato per la distribuzione	DCQS	2006
	Incentivi agli investimenti e segnalazioni in merito alla durata e ai termini delle concessioni	DGAS, DTRF	2006-08

10.2.4 Efficienza e separazione societaria dell'attività di misura

In vista dell'apertura totale del mercato elettrico e dell'effettiva contendibilità dei mercati, anche domestici, dell'elettricità e del gas, dello svilupparsi di interessanti strategie di vendita, è necessario rendere l'attività di misura sempre più efficiente e neutrale.

<i>Obiettivi</i>	<i>Azioni</i>	<i>Direzione</i>	<i>Scadenza</i>
Efficientare, anche attraverso la competizione, i meccanismi di misura	Adozione di provvedimenti su letture e misura: miglioramento capillarità, frequenza, controlli, addebiti	DCQS, DGAS, DELT, DVGC	2007
	Adozione di provvedimenti per la separazione societaria e lo sviluppo della competizione nelle attività di misura	DCQS, DGAS, DELT	2008

10.3 Assistere e tutelare l'utente finale dei servizi energetici

10.3.1 Qualità dei servizi

La qualità dei servizi investe tre diversi "aspetti" del sistema:

- la tutela del consumatore, cui vanno offerti servizi sempre migliori, più efficienti, più economici, più sicuri e più sostenibili da un punto di vista ambientale (ad esempio, il caso dell'iniziativa sulle interruzioni estese, che l'Autorità porterà a compimento entro il 2007);
- la qualità del sistema stesso; non si possono ottenere significativi risultati a vantaggio dei consumatori senza importanti investimenti sul sistema;
- il riequilibrio territoriale: da questo punto di vista, oltre all'obiettivo – già perseguito – di restringere sempre più il gap tra la qualità del servizio elettrico nel nord e il sud Italia, va proseguito, nel gas, l'avvicinamento tra gli standard di qualità delle varie aziende di distribuzione, che, fatti salvi gli obblighi imposti dall'Autorità, permangono squilibrati. È necessario pure sostenere una specifica politica della qualità per differenti categorie di utenza, nonché rafforzare il controllo dei parametri di qualità del gas naturale fornito ai clienti finali.

<i>Obiettivi</i>	<i>Azioni</i>	<i>Direzione</i>	<i>Scadenza</i>
Aumentare la fiducia dei consumatori	Iniziative riguardanti: indennizzi automatici; continuità del servizio; controlli e vigilanza; formazione consumatori; fornitura di ultima istanza; gestione efficiente dei reclami	DCQS, DVGC	2006-07
	Proposte e idee per la definizione di criteri per il regolamento riguardante la destinazione delle sanzioni (L. 80/05)	DCQS	2006
	Misure compensative a valere su fondo legge 80/05	DCQS	2007
	Monitoraggio qualità della tensione: alta, media, bassa	DCQS	2008
Garantire la qualità e la sicurezza del servizio	Monitoraggio della qualità del gas naturale: accrescere i controlli in proporzione da definirsi annualmente	DVGC	2006-08
	Compiuta attuazione della regolazione degli accertamenti sulla sicurezza post-contatore gas	DCQS	2007
	Adozione di modalità incentivanti per recuperi di sicurezza nella	DCQS	2007

Migliorare la chiarezza dell'informazione	distribuzione di gas naturale che riducano la differenza tra <i>performances</i> di sicurezza fra diversi operatori Leggibilità delle bollette	DCQS, DREL	2006
Proporzionare i parametri di qualità alla tipologia di utente, all'utilizzo finale dell'energia e alla distribuzione territoriale	Adozione di nuovi livelli di qualità diversificati per categorie d'utenza, anche per soggetti industriali	DCQS	2008
	Proseguire l'azione di avvicinamento dei livelli di qualità del servizio elettrico tra nord-sud	DCQS	2006

10.3.2 Sostenibilità sociale

La ripartizione dei costi del servizio elettrico e del gas, pre liberalizzazione, vedeva, per ragioni storiche e legate al concetto di servizio in monopolio, la forte presenza di sussidi incrociati tra diverse categorie di utenti. La liberalizzazione, nell'aprire alla competizione i settori precedentemente in monopolio, impone che ogni utente paghi per il servizio che riceve. Attualmente, invece, un sistema di ripartizione dei costi ormai non più rispondente alla realtà sociale italiana, premia indiscriminatamente – specie nel settore elettrico – non chi è più bisognoso o più accorto ma chi, per qualunque motivo, abbia bassi consumi. Per riequilibrare queste situazioni ed introdurre in bolletta costi che realmente rispecchino il servizio reso occorre adottare misure di salvaguardia per le fasce sociali più disagiate, come chiaramente indicato nella Legge Finanziaria 2006, e di accompagnamento al passaggio al nuovo regime.

<i>Obiettivi</i>	<i>Azioni</i>	<i>Direzione</i>	<i>Scadenza</i>
Definizione di modalità per l'attribuzione di una tariffa sociale nell'elettricità	Nuova consultazione su scenari e ipotesi aggiornati alla realtà attuale	DTRF	2006
Miglioramento delle modalità di applicazione della tariffa sociale nel gas	Collaborazione con altre istituzioni (Ministero Attività Produttive, Comuni ecc) al fine di ampliare la fruizione dello strumento	DGAS, DCQS, DTRF	2006
	Partecipare alla individuazione e diffusione di best practice sulle modalità di attribuzione del beneficio	DGAS, DCQS, DTRF	2006
Armonizzazione delle tariffazioni sociali per l'energia elettrica e per il gas	Studio di possibili metodi ed eventuale segnalazione	DSSD, DTRF	2006-07

10.3.3 Funzione arbitrale e soluzione delle controversie

L'Autorità ha avviato, nel 2005, la sperimentazione di un regolamento in base al quale attuare il mandato della legge istitutiva in materia di arbitrato. Si tratta di una funzione, questa, particolarmente significativa in un settore in cui le controversie tra soggetti, risolvibili usualmente in sede di giudizio civile, hanno particolare rilevanza in termini industriali, economici e patrimoniali, e necessitano di tempi brevi (pochi mesi) e competenze tecniche altamente specializzate per la loro risoluzione. Al momento, l'Autorità opera solo sui settori del trasporto gas e della trasmissione elettrica, essendo subordinata l'operatività su altri settori all'adozione di provvedimenti del Governo. Già da tempo, invece, l'Autorità svolge come da mandato la sua funzione di garante per gli utenti nell'ambito delle controversie con i fornitori di servizi. Tale attività costituisce e sempre più costituirà (come è prevedibile anche sulla base di esperienze estere) una funzione sempre più ampia, con l'accrescersi dell'effettivo orientamento degli utenti all'utilizzo delle possibilità di cambiare fornitore offerte dalla liberalizzazione. Diventa quindi indispensabile individuare modalità che consentano di demandare parte della concreta attività relativa alla conciliazione a soggetti esterni all'Autorità, anche al fine di avvicinare materialmente al cittadino tale attività, diffondendola sul territorio, e lasciando all'Autorità il compito di emanare direttive e trattare direttamente i casi più complessi e controversi.

<i>Obiettivi</i>	<i>Azioni</i>	<i>Direzione</i>	<i>Scadenza</i>
Messa a regime dell'arbitrato	Conclusione della fase sperimentale	DLGL	2006
	Adozione di un regolamento definitivo	DLGL	2007
	Comunicazione al Parlamento dei risultati della fase di sperimentazione come contributo in vista dell'adozione di un regolamento riguardante i settori su cui l'Autorità non può ancora operare autonomamente	DLGL	2008
Sviluppo dell'attività di conciliazione, anche attraverso accordi con terzi	Definizione di norme e modalità per la risoluzione delle controversie tra soggetti erogatori del servizio e utenti	DCQS	2006

10.4 Sostenere le scelte e le politiche per lo sviluppo sostenibile

10.4.1 Tutela ambientale lato generazione e offerta

Le tematiche ambientali intersecano costantemente l'attività dell'Autorità. È il caso, naturalmente, delle fonti rinnovabili, ma anche di tutte le implicazioni di tipo ambientale che indirettamente riguardano le attività energetiche. È il caso, infine, dei meccanismi di mercato cui la

legge ha attribuito il compito di gestire i due importanti settori delle emissioni di gas climalteranti e del risparmio energetico: certificati verdi e bianchi. Ma esistono implicazioni ambientali non ancora adeguatamente indagate, come l'effetto dell'evoluzione del parco di generazione, anche in relazione alla crescita della generazione distribuita, su cui l'Autorità rafforzerà la propria azione di monitoraggio, mettendo conseguentemente in moto ogni azione opportuna, dalle segnalazioni a provvedimenti di propria competenza. L'Autorità metterà pure a punto un'analisi di scenario in merito all'impatto sistemico delle fonti rinnovabili, sia in senso economico che infrastrutturale (in particolare, le problematiche relative al sovrapporsi di diverse priorità di dispacciamento e quelle collegate alla non programmabilità).

<i>Obiettivi</i>	<i>Azioni</i>	<i>Direzione</i>	<i>Scadenza</i>
Attuazione e manutenzione continua dei meccanismi di mercato per fini ambientali	Gestione dell' attuazione dei DM 20/07/2004: verifiche e certificazioni di progetti; controlli e ispezioni relativi ad interventi di risparmio energetico; definizione e verifica degli obiettivi nazionali e irrogazione di eventuali sanzioni per inadempienza agli obiettivi; erogazione del contributo tariffario; rapporto annuale sui risultati conseguiti e eventuali proposte su revisione meccanismo	DCQS	2006
Misure per sostenere le fonti rinnovabili	Modalità di gestione della non programmabilità delle coperture produttive da fonti rinnovabili diversamente incentivate	DELT	2006

10.4.2 Uso razionale dell'energia

<i>Obiettivi</i>	<i>Azioni</i>	<i>Direzione</i>	<i>Scadenza</i>
Aumentare la consapevolezza dei consumatori circa l'opportunità e la necessità di un utilizzo sempre più conveniente dell'energia	Campagne formative/informative	DREL, DCQS	2006
	Individuazione di possibili interventi regolatori di gestione e controllo della domanda	DCQS, DSSD	2007
Adeguare la regolazione attuativa dei DM 20/07/2004	Modifica e integrazione delle linee guida per la preparazione, l'esecuzione e la valutazione dei progetti di risparmio energetico; aggiornamento del contributo tariffario ed eventuale modifica dei criteri e delle modalità di riconoscimento; aggiornamento periodico delle schede tecniche per la quantificazione semplificata dei	DCQS	2006

	risparmi energetici conseguiti dai progetti, sulla base dell'evoluzione normativa e di mercato; elaborazione di nuove schede tecniche; eventuali integrazioni e modifiche delle regole del mercato del certificati bianchi; eventuali nuove direttive al GME per l'attuazione dei DM 20/07/2004		
--	---	--	--

10.4.3 Emission trading ed altri strumenti connessi al protocollo di Kyoto

Gli accordi internazionali ed europei in materia di ambiente costituiscono un importante stimolo al sistema energetico nazionale verso una maggiore efficienza e una più intensa gestione del risparmio energetico. Allo stesso tempo, essi determinano anche momenti di delicata interrelazione con i mercati. Ogni strumento rigido, infatti, deve essere gestito ed integrato nelle logiche di mercato.

<i>Obiettivi</i>	<i>Azioni</i>	<i>Direzione</i>	<i>Scadenza</i>
Consulenza ai Ministeri competenti su effetti di sistema degli accordi	Simulazione di impatto delle azioni conseguenti agli obblighi di Kyoto, della direttiva Emission trading e in generale di tutti i vincoli ambientali	DSSD , DELT	2007
	Definizione di possibili azioni finalizzate all'adozione di meccanismi flessibili	DELT , DSSD , DTRF	2006

10.4.4 Misure per il sostegno alla ricerca e sviluppo

La "ricerca di sistema" Per l'energia elettrica ed il gas, la ricerca cioè che riguarda tematiche precompetitive di interesse generale e che non rientra normalmente nelle attività di ricerca e sviluppo sviluppate dagli operatori per i loro fini competitivi, costituisce (per l'elettricità) e potrebbe costituire (per il gas) anche una componente della tariffa. Inoltre, l'Autorità è chiamata ad esprimersi anche sui piani governativi per la "ricerca di sistema". Tale ricerca rappresenta un elemento fondamentale per lo sviluppo del settore energetico con finalità di tutela ambientale, di utilizzo sempre più razionale dell'energia, di gestione complessiva efficiente del sistema, di sicurezza ed adeguatezza dello stesso.

<i>Obiettivi</i>	<i>Azioni</i>	<i>Direzione</i>	<i>Scadenza</i>
Ottimizzazione della gestione di sistema; innovazione tecnologica; finalità ambientali; uso razionale	Promozione di azioni e segnalazioni riguardanti processi e tecnologie innovative per: risorse rinnovabili; processi di combustione; captazione, depurazione e confinamento delle	DSSD , DELT, DGAS,	2006-08

dell'energia; sicurezza ed adeguatezza di sistema	emissioni; uso razionale dell'energia; infrastrutture di trasporto, stoccaggio e distribuzione; reti di trasmissione e distribuzione; misure; gestione complessiva di sistema	DCQS	
---	---	------	--

10.5 Vigilare sulla corretta applicazione delle norme e degli standard di settore

Lo stato attuale della regolazione è ormai abbastanza esteso e pervasivo da consentire, in molti settori, di passare dalla fase della emanazione delle regole a quella della verifica e controllo delle stesse, garantendo non solo l'efficacia ma la credibilità stessa della regolazione. L'autorità potenzierà, nel triennio 2006-2008, le sue attività di controllo. Non solo con l'ampliamento dei controlli stessi, ma anche con l'affinamento dei metodi e della capacità di azioni mirate. Sarà potenziata l'interlocuzione con tutti quei soggetti che già cooperano efficacemente alla buona riuscita dei controlli e delle ispezioni (Guardia di Finanza, Cassa Conguaglio per il settore elettrico, Stazione sperimentale combustibili). Sarà pure affinata l'attività di controllo su tutti quei soggetti che beneficiano di contributi provenienti direttamente dalla tariffa (Ricerca di sistema, Sogin, imprese elettriche minori, Cip 6 ecc). Periodicamente, i risultati aggregati di tali attività saranno resi pubblici. L'Autorità metterà altresì a regime le sue attività sanzionatorie, adottando tempi e formule sempre più standardizzati.

<i>Obiettivi</i>	<i>Azioni</i>	<i>Direzione</i>	<i>Scadenza</i>
Messa a regime delle attività di verifica e controllo	Potenziamento controlli su Cip 6 , imprese elettriche minori ed altri beneficiari di "oneri di sistema"	DVGC	2006-08
	Adozione nuovi meccanismi di controllo sul buon funzionamento dei mercati	DVGC , DELT, DGAS DCQS	2007
	Controlli su certificati bianchi/verdi	DVGC , DCQS	2007
	Verifiche sull'accessibilità delle reti a terzi	DVGC , DELT, DGAS	2008
	Potenziare i rapporti con soggetti che collaborano nelle attività di ispezione e controllo	DVGC	2006
	Pubblicazione periodica di rapporti sui controlli	DVGC	2006-08

Vigilanza sulle politiche di offerta ai clienti ex vincolati del settore elettrico	Indici di prezzo e definizione di scenari, analisi dei mercati	DSSD, DELT, DVGC	2006
	Proposta e conseguente irrogazione di sanzioni per violazioni accertate	DVGC, DLGL	2006
<i>Enforcement</i> della normativa	Messa a regime di sistemi e tempistiche standard per le sanzioni	DLGL	2006-07

10.6 Sviluppare l'interlocuzione con gli *stakeholders* di sistema

10.6.1 Rapporti con i soggetti istituzionali

Elettricità e gas innervano, in maniera diversa ma pervasiva, tutta la vita economico-sociale del paese. Per questa ragione l'Autorità intende potenziare i suoi strumenti di interlocuzione con tutti gli *stakeholders* del sistema, e non solo con gli operatori. In particolare, il carattere di autonomia e terzietà caratteristico dei regolatori indipendenti non diminuisce l'esigenza e l'opportunità, nel rispetto delle competenze e delle responsabilità, di valorizzare sempre meglio la collaborazione istituzionale, anche per poter sempre più efficacemente svolgere quel ruolo di *advising* che la stessa legge istitutiva attribuisce alle Autorità: in particolare nei confronti di Parlamento e Governo, ma anche delle Istituzioni europee e locali. Tale funzione di consulenza si esplica in particolare attraverso la presentazione di segnalazioni e pareri; può essere pure utilmente integrata da altre formule più dirette o diversamente formalizzate (esigenza individuata peraltro dagli stessi Presidenti di Senato e Camera, con la richiesta di integrare la relazione annuale del presidente dell'Autorità con un'audizione nelle competenti commissioni parlamentari).

<i>Obiettivi</i>	<i>Azioni</i>	<i>Direzione</i>	<i>Scadenza</i>
Garantire il costante aggiornamento sugli indirizzi e le scelte di politica energetica in corso di formazione nel paese	Stabilire un contatto costante con i soggetti competenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dei Ministeri, della Camera, del Senato, delle altre Autorità	DREL	2007
	Avviare contatti con il sistema delle Autonomie locali; monitorare i concreti sviluppi delle ricadute di politica energetica a valle della riforma della Costituzione	DREL, DSSD	2007
Diffondere la conoscenza degli effetti dell'azione dell'Autorità	Attivare una informativa periodica destinata al Parlamento e al Governo, alle associazioni dei consumatori, alle rappresentanze	DREL	2006

Fornire supporto, segnalazione e consulenza decisionale a livello europeo	sindacali ed imprenditoriali, alle amministrazioni locali, contenente le principali azioni regolatorie dell'Autorità con l'indicazione dell'obiettivo e delle modalità di conseguimento dello stesso		
	Potenziare e consolidare l'interlocuzione con il Parlamento e la Commissione Europei, le Direzioni generali di riferimento, anche attraverso il CEER e L'ERGEG	DREL, Direzioni	2006-08
	Svolgere un ruolo attivo e propulsivo all'interno di CEER, ERGEG ed altri contesti aggreganti Autorità di regolazione di altri paesi	DREL, Direzioni	2006-08

10.6.2 Strumenti di consultazione con operatori e consumatori

La regolazione costituisce un corpus non astratto di norme funzionali alla vitalità, allo sviluppo e alla crescita del settore. Strumento primario di mantenimento di tale attualità e pertinenza è il confronto con gli *stakeholders* nel rispetto dei reciproci ruoli. Tale confronto si realizza da tempo ed è stabilmente inserito nelle procedure di consultazione dell'Autorità; tuttavia esso può essere migliorato.

<i>Obiettivi</i>	<i>Azioni</i>	<i>Direzione</i>	<i>Scadenza</i>
Potenziare l'efficienza e l'efficacia del confronto con i settori regolati	Almeno il 30% delle delibere principali sarà soggetta ad Air	Tutte le direzioni	2007
	Tutti i documenti di consultazione vengono pubblicati e discussi secondo tempistiche standardizzate	Tutte le direzioni	2006
	Vengono introdotti due nuovi meccanismi di confronto con gli operatori, formale e informale, da attivarsi ove opportuno	Tutte le direzioni	2006
	Le audizioni generali vengono stabilmente collocate a valle della relazione annuale e hanno come temi il consuntivo sull'anno trascorso ed i piani triennali		2006
	Anche ai fini dell'AIR e della disponibilità di dati per la regolazione, il controllo e l'interazione continua ed efficace con gli operatori,	DSSD, tutte le direzioni	2006

Diffondere la conoscenza degli aspetti più specifici, settoriali e di dettaglio delle decisioni dell'Autorità	predisposizione di un <i>data base</i> integrato e comune per tutte le direzioni dell'Autorità		
	Potenziare le attività di divulgazione nei confronti del pubblico sulle opportunità offerte dalla liberalizzazione dei mercati	DSSD, DREL	2006
	Diffondere informazioni, anche attraverso accordi con le associazioni di categoria, in merito ad aspetti di maggior dettaglio delle decisioni dell'Autorità o in merito a specifiche "aree regolatorie"	DCQS, DREL	2007

10.6.3 Analisi di impatto della regolazione

L'Autorità ha avviato la sperimentazione, di durata triennale, della metodologia Air.

La procedura adottata ha la funzione (in sintesi) di: valutare preliminarmente la necessità dell'intervento regolatorio; individuare e selezionare le diverse opzioni regolatorie; valutare i benefici e i costi delle opzioni per categorie di destinatari e gli effetti positivi e negativi sui processi economici, sociali e ambientali; aumentare, attraverso diverse fasi di consultazione, il consenso dei destinatari rispetto alla decisione adottata.

<i>Obiettivi</i>	<i>Azioni</i>	<i>Direzione</i>	<i>Scadenza</i>
Migliorare la qualità e l'efficacia delle scelte regolatorie ed accrescere la comprensione presso gli operatori e gli <i>stakeholders</i>	Individuare i principali provvedimenti da sottoporre ad Air	DSSD, Direzioni	2006
	Verificare/modificare la procedura e il modello organizzativo		2007
	Adottare, alla fine della sperimentazione, un Regolamento definitivo		2008

10.6.4 Comunicazione e rapporti con i media

In ottemperanza alla legge istitutiva 481/95, l'Autorità "*pubblicizza e diffonde la conoscenza delle condizioni di svolgimento dei servizi al fine di garantire la massima trasparenza, la concorrenzialità dell'offerta e la possibilità di migliori scelte da parte degli utenti intermedi o finali*".

Per massimizzare l'*efficacia* dell'azione di comunicazione esterna, sono necessari ulteriori sviluppi sia qualitativi che quantitativi: vanno elaborati messaggi specifici per target profilati, da declinare secondo i media utilizzati, e da diffondere in modo incisivo anche in

riferimento al crescente volume di informazione emessa dall'insieme degli *stakeholders*. Il coordinamento sistematico delle distinte azioni esige un'attenta pianificazione, anche in merito alle priorità dei messaggi che ogni target deve recepire.

Per massimizzare l'*efficienza* dell'azione di comunicazione esterna, vanno sviluppati i sistemi di monitoraggio dei risultati conseguiti, con il fine di orientare nel tempo la comunicazione in modo sempre più mirato, e ottimizzare l'utilizzo delle risorse. Vanno inoltre ricercate le migliori sinergie durante l'elaborazione dei messaggi e la loro diffusione: la comunicazione esterna si centra su un sistema di campagne informative multimediali (tra loro coordinate) gestite dall'Autorità, che deve valorizzare al massimo le importanti sinergie offerte dalla comunicazione dei soggetti terzi (in particolare: emittenti radiotelevisive, giornali quotidiani o specializzati, ed associazioni).

La comunicazione esterna dell'Autorità deve essere proattiva, flessibile e tempestiva, per rispondere adeguatamente alle esigenze mutevoli degli *stakeholders* nel mercato energetico che è in forte evoluzione. Essa costituisce un elemento rilevante della relazione biunivoca e continuativa con tutti gli *stakeholders*.

<i>Obiettivi</i>	<i>Azioni</i>	<i>Direzione</i>	<i>Scadenza</i>
Potenziare l'efficienza e l'efficacia della comunicazione, a supporto dell'azione regolatoria	Seminari finalizzati a: - informazione ed aggiornamento dei giornalisti (specializzati e non); - informazione ed aggiornamento degli operatori	DREL , direzioni	2006-08
	Campagne volte ad aumentare l'informazione ad uso del grande pubblico	DREL , direzioni	2006-08
	Partecipazione mirata a convegni di settore (selezionati per oggetto, livello degli relatori, tipologia di organizzatori)	DREL , direzioni	2006-08
	Sviluppo della funzionalità del sito internet, anche in funzione dell'interlocuzione con Istituzioni, consumatori, operatori e media	DREL	2006
	Acquisizione dei servizi di fornitori specializzati a supporto della realizzazione di particolari campagne informative, e per il monitoraggio dei risultati conseguiti	DREL , DPAF	2006-08
	Sviluppo della comunicazione in lingua inglese (relazione annuale, comunicati stampa, provvedimenti di interesse comunitario o internazionale, rapporti con la Commissione ecc)	DREL	2006-08